

ABRUZZESI IN VIAGGIO PER LE FESTE: BOOM DI PRAGA E BUDAPEST, TANTI VANNO AL MARE

26 Dicembre 2017



L'AQUILA - Gli abruzzesi abbandonano la vecchia tradizione del "Natale a casa con i tuoi", bloccati in una stanza con pranzi senza fine e cenoni di fine anno da fare invidia a quelli nei ristoranti più prestigiosi, per indossare il costume da bagno e partire verso il caldo e il mare, per un paio di giorni in un centro benessere o verso le capitali europee, che non passano mai di moda, con un boom di prenotazioni soprattutto per la zona dell'Est Europa.

Praga e Budapest sono le novità di quest'anno, seguite da Londra, ma sono sempre di più gli abruzzesi che scelgono città esotiche come Zanzibar, Miami, Capo Verde, le isole Mauritius e gli Emirati Arabi.

La spesa varia tra i 400 e 2 mila 500 euro a testa, fino ad arrivare a cifre molto più alte per chi sceglie il classico capodanno a New York.

Insomma, al mare, in montagna o nelle capitali, la parola d'ordine degli abruzzesi è "partire".

I dati, acquisiti a campione da alcune agenzie di viaggio nelle quattro province della regione, trovano rispondenza incrociati con quelli della società che gestisce l'Aeroporto d'Abruzzo (Saga) di Pescara: pieni i voli diretti a Londra, Bruxelles, Bucarest e Francoforte; per quanto riguarda quelli nazionali, invece, Torino, Milano e Cagliari sono quelli più richiesti.

Rispetto al 2016, anno che si è chiuso con 572 mila passeggeri, nel 2017 si sono registrati (dati aggiornati a novembre) 625 mila accessi.

CHIETI

A Chieti è boom di pacchetti benessere: spa, massaggi e terme per un inizio di anno in total relax, lontano dalla vita sempre più caotica e stressante, che contraddistingue il mondo di oggi.

"Toscana, Umbria, Lazio e Abruzzo sono le mete preferite per chi cerca un po' di tranquillità e trattamenti spa - amette Silvia Schiazza, titolare dell'Abitur Viaggi di Chieti - poi, abbiamo qualche prenotazione per i posti caldi: Zanzibar e Caraibi".

In ogni caso, al primo posto si confermano, anche qui Praga e Budapest, seguite da Londra e dalla new entry Dublino.

Anche la Schiazza spiega che la domanda è aumentata e "nonostante si sia ridotto il budget a persona, il trend è positivo, perché sono sempre di più le persone che decidono di staccare la spina e allontanarsi per qualche giorno".

L'AQUILA

"Anche quest'anno le più gettonate restano le capitali europee, Praga e Budapest in primis - spiega Erina Panepucci, titolare dell'agenzia di viaggio Giramondo L'Aquila - Abbiamo moltissime prenotazioni anche su mete più classiche come Londra e Parigi, soprattutto per il 31 dicembre".

Al freddo delle capitali europee, c'è poi chi ha deciso di mettere infradito e crema solare: "Chi ha potuto - sottolinea la Panepucci - ha prenotato per la Thailandia, le isole Mauritius e le crociere in posti più caldi".

Non solo Europa, infatti, anche se in percentuale minore, c'è chi ha scelto di restare nel "bel Paese", privilegiando pacchetti che includessero: cenone, discoteca e hotel.

PESCARA

Tra le mete più ricercate dai pescaresi: Canarie, Emirati Arabi ed Egitto, oltre a moltissime capitali dell'Est Europa, Cracovia, Praga, Budapest, come conferma Helenia Marcucci dell'Eurotour di Pescara, "le classiche zone di montagna hanno lasciato posto a città con il mare o senza, purché sia caldo".

Meno richiesto, ma sempre presente, il tradizionale capodanno a New York e poi le intramontabili Parigi e Londra.

"Siamo molto soddisfatti: si spende di più e si parte di più, confermando un trend in crescita da qualche anno a questa parte", conclude.

TERAMO

Sulla stessa linea anche i teramani, che, per le feste a cavallo tra Natale e capodanno, hanno scelto di viaggiare alla volta di Praga, Lisbona e Amsterdam, ma anche mete più lontane.

"Tra i viaggi a lungo raggio abbiamo avuto prenotazioni per Miami, Stati Uniti, Capo Verde e Caraibi - illustra Antonella Pedicone della Viaggi Damp di Teramo - Solo pochissimi clienti hanno scelto di restare in Italia e la maggior parte di questi sceglie un capodanno in bianco sulle Dolomiti, prediligendo pacchetti in Lombardia e in Trentino Alto Adige".

Rispetto all'anno scorso, le vacanze natalizie degli abruzzesi sono costate di più, ma questo non ha fermato le partenze. "Ho notato in generale che, nonostante quest'anno i prezzi siano leggermente più alti, rispetto allo stesso periodo del 2016, si è venduto molto di più".